

SUPSI

Il futuro del credito d'imposta per i redditi di fonte estera

Analisi della recente giurisprudenza della Cassazione e prospettive future

Data e orario

Martedì
20 dicembre 2022
14.00-17.30

Webinar

Il Centro competenze tributarie della SUPSI organizza un pomeriggio di studio volto ad approfondire quanto affermato dalla Cassazione nella propria recente sentenza n. 25689/2022, destinata ad avere profonde ripercussioni in tema di concessione del credito d'imposta per i redditi di fonte estera. Partendo dall'analisi della sentenza, ripercorrendo il ragionamento di diritto seguito dai giudici nell'approcciare una decisione resa dalla Commissione tributaria regionale della Lombardia n. 84/12/12. Quest'ultima si originava dalla compensazione di un credito transfrontaliero, segnatamente tra Italia e Stati Uniti. Nello specifico, oggetto di controversia era la legittimità di una cartella esattoriale, con cui si contestava l'imposta sul reddito (IRPEF) dovuta, accertata tramite liquidazione ex art. 36-bis D.P.R. n. 600/1973. La Corte di Cassazione, inaspettatamente, ha ammesso la possibilità per una persona fisica, residente in Italia, di detrarre, a norma dell'art. 165 TUIR, le imposte versate all'estero: nella specie, quanto assolto negli Stati Uniti può essere detratto dall'imposta sostitutiva del 26%, applicata in Italia su "passive income" (partecipazione non qualificata) provenienti dall'estero. Si valuteranno, altresì, gli effetti – che si prospettano dirompenti – della pronuncia sul territorio italiano per il futuro. In questa sede, infatti, si afferma anche la prevalenza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sul diritto interno anche in materia di credito d'imposta. Ciò impatterà in particolar modo su alcuni profili applicativi connessi all'estensione (soggettiva e materiale) dell'art. 165 TUIR, soprattutto ai commi 1 e 10. In attesa di una presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate, si proporranno alcune soluzioni interpretative coerenti con l'orientamento della Cassazione. L'applicazione di quanto contenuto nella pronuncia della Cassazione verrà presentata tramite casi ed esempi numerici, in particolare, con riferimento al calcolo di credito d'imposta, netto frontiera e tassazione dei redditi transnazionali tra Svizzera e l'Italia, in linea con quanto disposto convenzionalmente tra i due Paesi, senza tralasciare una disamina delle norme nazionali che disciplinano e limitano l'istituto del credito d'imposta. Spazio verrà, infine, dedicato allo stato dell'arte riguardante l'applicazione dell'esenzione da ritenuta sui dividendi cd. outbound verso società controllanti svizzere in base all'Accordo bilaterale tra Unione europea e Svizzera, che riprende la Direttiva europea Madre-Figlia. Ci si soffermerà, in particolare, sul requisito della "liability to tax" e sui relativi chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, di recente arricchiti con importanti precisazioni, sia con riguardo agli effetti del regime transitorio quinquennale 2020-2024 previsto dalla riforma fiscale svizzera (RFFA) introdotta con effetto 1° gennaio 2020, sia con riferimento alle ex "società miste".

Commento alla sentenza della Corte di cassazione e motivazioni dei giudici



Maurizio Di Salvo
Avvocato, Dottore commercialista, LL.M. (W.U.),
BLCI International, Milano

L'effetto della sentenza sul territorio italiano per i prossimi anni



Gianluigi Bizioli
Professore ordinario di Diritto tributario e
International and EU Tax Law nell'Università degli
studi di Bergamo, Avvocato, of counsel, PwC TLS
Avvocati e Commercialisti

Credito d'imposta, netto frontiera e tassazione dei redditi transnazionali tra Svizzera e Italia sulla base della convenzione contro le doppie imposizioni del 1976



Michele Gusmeroli
LL.M. in International Taxation, Dottore
commercialista e revisore legale, PwC TLS
Avvocati e Commercialisti

I motivi che pregiudicano il credito d'imposta in Italia



Roberto Franzè
Professore aggregato di Diritto tributario,
Università della Valle d'Aosta

Il requisito del "liability to tax" ai fini della "madrefiglia" prevista dall'Accordo bilaterale tra Unione europea e Svizzera



Alessandro Saini
Professore a contratto Master Diritto Tributario
di II livello, Università Cattolica del Sacro Cuore di
Milano, Dottore commercialista e revisore legale,
Partner, Belluzzo International Partners, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Videoconferenza

È possibile partecipare al convegno solo tramite videoconferenza. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito: <http://www.supsi.ch/go/CCT-streaming>.

Costo

CHF 350.-

Sconti di CHF 50.- per membri di enti partner

Iscrizione

www.bit.ly/webinar-20-12-2022

Termine di iscrizione

Venerdì 16 dicembre 2022

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Il link di partecipazione al webinar è strettamente personale e non cedibile a terzi. Durante il seminario è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con i relatori.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie
www.supsi.ch/fisco, diritto.tributario@supsi.ch

FIDUCIARI | SUISSE



Verband Schweizerischer Vermögensverwalter | VSV
Association Suisse des Gérants de Fortune | ASG
Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni | ASG
Swiss Association of Asset Managers | SAAM



Associazione dei contabili
controller diplomati federali



ASSOCIAZIONE
IMPRESE
FAMILIARI

